

Fotografia

Unico italiano nel «Berlin Collective», in America con uno scatto della sua Grottaglie. A Milano, invece, propone una personale sul paesaggio nel padiglione di Eataly

Le immagini di Carlos Solito a New York e all'Expo 2015

di **Nicola Signorile**

Da New York a Milano. Le visioni urbane e l'elogio della biodiversità italiana contenuti negli scatti di Carlos Solito fanno il giro del mondo. Il fotoreporter pugliese è ambasciatore ormai globale delle bellezze d'Italia e della sua Puglia, per anni attraversata in lungo e in largo prima di spiccare il volo per il Mediterraneo, l'Europa e ancora oltre, sempre alla ricerca di luoghi carichi di emozioni da immortalare. Le ultime tappe del suo girovagare sono la Grande Mela e Expo 2015.

Negli States, Solito ha presentato con Berlin Collective, insieme ad altri 26 artisti da tutto il mondo, il progetto «One Site in 16 Cities», curato dalla gallerista Nicole Cohen. L'unico rappresentante italiano in una multinazionale creativa, in cui ogni artista è stato chiamato a esprimere, secondo le proprie attitudini, un personale racconto di una città. L'ispirazione viene dal film a episodi *Night on Earth (Taxisti di notte)* di Jim Jarmush del 1991: cinque storie per cinque metropoli, percorse nel corso di un'unica notte dal regista statunitense. Carlos Solito ha scelto di interpretare la città natale, Grottaglie con la fotografia «E#visione» (stesso titolo del suo film in uscita, realizzato con *Made in Carcere*), che contrappone una periferia cittadina su un mare di pietra a un ombrellone colorato, simbolo di evasione, in tutti i sensi: «Un personale omaggio - spiega il 37enne collaboratore di importanti riviste italiane - a tutti i detenuti e detenute, reali e non, che vivono la condizione di una prigione, reale e non. Può assumere le dimensioni di un paese con le sbarre invisibili e taglienti, di una gabbia meglio nota come provincialismo che ha recluso, illuso e deluso

eserciti di uomini, soprattutto giovani, negando loro la libertà di espressione. Ogni paese, nessuno escluso - continua - ha dei carcerieri senza sostanza umana, incapaci di sognare, capaci solo di covare invidia».

Dalla sua città all'Italia intera. Un viaggio (nato da un invito del patron di Eataly Oscar Farinetti e di Angela Scanu e Giorgio Mazzella dell'**Arbatax Park Resort**) tra i colori e la natura del Belpaese è, invece, «Meravigliosa, discovering the beauty of Italy»: 250 scatti proiettati su grandi schermi nei 16mila metri quadrati dello spazio di Eataly a Expo Milano 2015 per raccontare la biodiver-

sità paesaggistica italiana, imprigionando l'emozione scaturita da alcuni dei luoghi più belli dello Stivale, e quindi del mondo. «Meravigliosa - afferma Solito - è un aggettivo semplice per un paese semplicemente unico, dove il melting pot umano, naturale, artistico e gastronomico parla di biodiversità, di moltitudine, di diversi ecosistemi che stimolano i sensi e invitano al senso della